herpy

RANE

Australian Green Treefrog

Ranoidea caerulea

Ranoidea caerulea è una raganella grande, tranquilla e tozza, di 7-12 cm, originaria dell'Australia settentrionale e orientale e della Nuova Guinea meridionale. È robusta, può vivere più di 20 anni ed è considerata una delle rane più facili da allevare. Il problema principale in cattività è che mangia tutto ciò che riesce a ingoiare e tende a ingrassare troppo.

Famiglia: Pelodryadidae Nome precedente: *Litoria caerulea; Pelodryas caerulea* **Tossine cutanee lievi**

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**7-12 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**7-20 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Savana, foresta secca e zona umida**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Temperatura, notte	**19-22 °C**
Umidità	**80-95%**
Acqua	**Parte acquatica** profondità 2-10 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Maturità sessuale	**24 mesi**
Uova per deposizione	**150-2.000**
Deposizioni all'anno	**3-4**
Schiusa	**1-3 giorni**
Periodo larvale	**30-60 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ranoidea caerulea è una delle più grandi raganelle australiane. Gli adulti misurano 7-12 cm dal muso alla cloaca. Il corpo è largo e robusto, la bocca grande, e su dita e piedi si trovano grandi dischi adesivi rotondi. Sopra l'occhio e il timpano c'è una spessa plica cutanea, l'iride è dorata e la pupilla è orizzontale.

Il dorso è normalmente verde erba, ma la rana può cambiare colore in base all'umore e all'ambiente e diventare marrone. Alcuni esemplari hanno piccole macchie bianche irregolari e in cattività sono stati selezionati esemplari con più macchie. Il maschio ha un sacco vocale rugoso, da grigio a giallastro; la gola della femmina è bianca e la pelle più tesa. Le femmine sono normalmente le più grandi.

La specie fu la prima rana australiana descritta scientificamente, da John White nel 1790. Il nome della specie, caerulea, significa azzurro: i primi esemplari furono danneggiati dal liquido conservante, che dissolse lo strato di pigmento giallo della pelle, così le rane apparivano blu. Da allora la specie è stata spostata tra diversi generi ed è spesso nota con il vecchio nome *Litoria caerulea* e, più di recente, anche come *Pelodryas caerulea*. Dal 2020 si sa che in realtà è un complesso di specie e che una parte delle popolazioni della Nuova Guinea appartiene a un'altra specie.

Veleno cutaneo: la rana ha grandi ghiandole cutanee sulla nuca, e la secrezione contiene peptidi (caerine) con azione antibatterica e antivirale, oltre a caeruleine, che agiscono come ormone digestivo. La specie non è nota per essere particolarmente velenosa per l'uomo, ma la secrezione cutanea è biologicamente attiva. Lavati le mani dopo il contatto e non toccarti occhi e bocca subito dopo.

Il temperamento è calmo e fiducioso, e la rana sta volentieri allo scoperto.

Distribuzione e habitat

Ranoidea caerulea vive nell'Australia settentrionale e orientale: nel nord dell'Australia Occidentale a partire dal Kimberley, nel nord del Territorio del Nord, nel nordest dell'Australia Meridionale e nella maggior parte del Queensland e del Nuovo Galles del Sud. Fuori dall'Australia si trova nelle pianure della Nuova Guinea meridionale, sia nella parte indonesiana sia in quella papuana, da Papua a ovest fino alla zona intorno a Port Moresby, ed è particolarmente numerosa a Daru. In Nuova Guinea le presenze sono sparse. Se il complesso di specie verrà ulteriormente suddiviso, le popolazioni di qui potrebbero essere attribuite a un'altra specie.

La specie è stata introdotta in Florida, dove esistono solo piccole popolazioni, e in Nuova Zelanda, dove la popolazione è probabilmente estinta. Le popolazioni introdotte non fanno parte dell'areale originario.

> **Areale d'origine:** Australia, Indonesia e Papua Nuova Guinea.

HABITAT

Ranoidea caerulea è molto adattabile e si trova in molti ambienti: zone costiere umide, foreste umide e asciutte, paludi e, nelle regioni aride, steppe quasi desertiche, purché vi siano raccolte d'acqua in cui riprodursi. Vive anche vicino all'uomo e sta volentieri su davanzali, in cisterne, nei pluviali e nei bagni, dove è fresco e umido. Pluviali e cisterne amplificano il richiamo dei maschi.

La rana è più attiva di notte. Di giorno riposa in luoghi freschi, umidi e bui, spesso con più esemplari vicini. La pelle secerne un rivestimento cereo che limita l'evaporazione e, nei periodi secchi, la rana si nasconde in cavità degli alberi, sotto cortecce e pietre oppure si scava una buca e si circonda di un bozzolo di pelle mudata e muco.

La stagione riproduttiva cade in primavera ed estate nell'emisfero australe, da settembre a marzo, quando i maschi cantano dalla vegetazione intorno agli stagni di riproduzione. Temperatura e umidità dell'aria in natura non sono documentate.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Una coppia di *R. caerulea* può essere ospitata in un terrario di 45 × 45 × 60 cm. Un gruppo di 3-4 esemplari richiede almeno 60 × 45 × 60 cm. L'altezza conta più della superficie, perché la rana si arrampica, e il coperchio deve chiudere bene ma garantire una buona ventilazione.

Pianta specie robuste come pothos, *Monstera*, *Philodendron* o bromelie, perché le rane sono pesanti e poco delicate con le piante. Rami e corteccia di sughero offrono posatoi. Come substrato vanno bene fibra di cocco o terriccio fine, che non fanno danni se la rana ne ingerisce un po', oppure semplicemente un fondo di vetro nudo. Evita sassolini e ghiaia. La rana non è timida e ha poca necessità di nascondigli, ma offrile un paio di punti ombreggiati.

Una zona d'acqua di 8-10 cm è vantaggiosa, perché rende facile gestire l'umidità ed eventualmente riprodurre; deve essere facile uscirne, ad esempio tramite rami o grosse pietre, perché la rana non nuota molto bene. La specie mangia molto, quindi feci e residui vanno rimossi regolarmente. Tieni insieme solo esemplari della stessa taglia, perché quelli più grandi mangiano i più piccoli.

TEMPERATURA

Mantieni il terrario a 24-28 °C di giorno e 19-22 °C di notte. Una piccola differenza tra le zone calde e quelle più fresche del terrario permette alla rana di scegliere da sé.

Riscalda con un tappetino riscaldante controllato da termostato sul lato del terrario o con una lampada riscaldante a bassa potenza in un terrario ben ventilato. Non usare pietre riscaldanti e non permettere alla rana di sedersi direttamente su una fonte di calore. Tieni un termometro in alto e uno in basso, perché il calore si accumula nella parte alta. Un vero riposo invernale non è necessario; un periodo più fresco serve solo a stimolare la riproduzione (vedi riproduzione).

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

Nebulizza il terrario una volta al giorno, in modo da mantenere l'umidità al 80-95 %. Con una grande zona d'acqua che trattiene l'umidità basta nebulizzare ogni 3-4 giorni. La specie tollera aria più asciutta della maggior parte delle raganelle, grazie alla pelle cerea, ma deve avere sempre accesso all'acqua, e l'aria umida e stagnante può causare problemi respiratori. Una buona ventilazione è quindi importante quanto la nebulizzazione.

Nebulizza con acqua piovana o acqua di rubinetto declorata, preferibilmente la sera, quando la rana si sveglia. Lascia asciugare un po' il substrato tra una nebulizzazione e l'altra, perché non diventi fangoso.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

R. caerulea deve avere sempre accesso all'acqua. Una zona d'acqua fissa di 8-10 cm con facile uscita è ideale, ma si può usare anche una ciotola grande e bassa, facile da togliere e pulire. Una profondità di 2-10 cm è quindi adatta. La rana sta volentieri nell'acqua e la assorbe attraverso la pelle.

Usa acqua piovana o acqua di rubinetto trattata contro il cloro o lasciata riposare un paio di giorni. L'acqua distillata manca di minerali e non va usata nella ciotola. Cambia l'acqua spesso, perché la rana mangia molto e sporca altrettanto. Una zona d'acqua può essere mantenuta pulita con un piccolo filtro. Non usare mai sapone o detergenti, perché gli anfibi assorbono sostanze attraverso la pelle.

ILLUMINAZIONE E UVB

La rana non ha bisogno di altra luce oltre a quella richiesta dalle piante. Le lampade fluorescenti sono preferibili a quelle a incandescenza, perché scaldano meno, e surriscaldamento ed essiccazione stressano le rane. Tieni la luce accesa 12-14 ore al giorno. Gli UVB sono facoltativi; se li scegli, usa una fonte debole (zona 1 di Ferguson) con abbondante ombra e sostituisci il tubo ogni sei mesi. In ogni caso mantieni un ritmo giornaliero costante con notti buie.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Gli adulti di *R. caerulea* mangiano grilli, locuste, mosche carnarie e blatte dubia, e accettano anche lombrichi. Larve di tarma della cera, camole della farina e altre larve sono ghiottonerie da dare in piccole quantità. I giovani di 10-35 mm mangiano moscerini della frutta, mosche domestiche, piccoli grilli e grilli di Ovenbird. Evita i topolini neonati, che ingrassano e sono un cibo innaturale, e non dare mai lucciole del genere *Photinus*, che possono uccidere la rana.

I giovani si nutrono ogni giorno o a giorni alterni. Gli adulti 2-3 volte alla settimana. Dai solo quanto la rana mangia in 10-15 minuti e nutri prima gli insetti da pasto con verdure e cereali. Spolvera il cibo con una polvere di calcio e vitamine.

La specie ingrassa facilmente, e c'è un buon indicatore a cui fare riferimento: se la plica cutanea pende per più di metà sopra il timpano, la rana mangia troppo; se non pende affatto, la rana è troppo magra e forse malata.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

R. caerulea è tranquilla, per nulla timida e sta spesso ben visibile. Salta poco, ma aspetta che una preda passi e poi scatta per gli ultimi 10-15 cm. La specie non è sociale al di fuori del periodo riproduttivo e può essere tenuta da sola, in coppia o in gruppi di esemplari di taglia simile. I maschi cantano forte con un "brawk" profondo e ripetuto, soprattutto quando l'umidità sale, quindi il terrario non va tenuto in camera da letto.

La specie tollera la manipolazione meglio della maggior parte degli anfibi, ma andrebbe comunque maneggiata solo se necessario. La pelle è delicata, quindi le mani devono essere sciacquate da sapone e crema e restare umide, oppure puoi usare un contenitore trasparente. Lavati le mani dopo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi si riconoscono dalla gola: il maschio ha un sacco vocale rugoso, da grigio a giallastro, mentre la gola della femmina è bianca con pelle più tesa. I maschi possono sviluppare calli nuziali scuri sul pollice e le femmine sono normalmente le più grandi, ma la sola taglia non è un segno distintivo sicuro. I giovani non si possono sessare, quindi acquista un piccolo gruppo di 4-5 esemplari se vuoi avere entrambi i sessi. Gli animali raggiungono la maturità sessuale dopo circa due anni.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si riproduce dopo forti piogge estive. In cattività si può stimolare la riproduzione interrompendo la nebulizzazione per 5-6 settimane e abbassando la temperatura a circa 22 °C, con 10 cm d'acqua e 10 ore di luce. Poi si torna gradualmente alle condizioni normali e si nebulizza abbondantemente. Si può usare anche una camera della pioggia. Il maschio abbraccia la femmina dietro le zampe anteriori, e lei depone le uova mentre lui le feconda. Una coppia può fare 3-4 deposizioni all'anno.

UOVA E GIRINI

La femmina depone 150-2000 uova per deposizione, tipicamente diverse centinaia, in acqua stagnante. Espelle le uova con tale forza che attraversano la nube di sperma del maschio. Le uova sono marroni, di 1,1-1,4 mm e circondate da gelatina trasparente. Prima galleggiano e affondano entro un giorno. Non ci sono cure parentali, quindi rimuovi gli adulti o sposta le uova in una vaschetta separata.

I girini misurano 8 mm alla schiusa e raggiungono fino a 44 mm prima della metamorfosi. Nuotano a tutte le profondità e si nutrono di alghe e, in cattività, di mangime secco per pesci d'acquario. Nutrili ogni giorno, cambia spesso l'acqua e distribuiscili in più vaschette se sono molti.

Leggi di più: Allevamento dei girini

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 1-3 giorni. I girini impiegano almeno un mese per svilupparsi, tipicamente circa sei settimane, e la maggior parte ha completato la metamorfosi entro due mesi. In buone condizioni può bastare anche solo 2-3 settimane, mentre alcuni girini possono restare in acqua fino a un anno, soprattutto a basse temperature.

Quando compaiono le zampe anteriori, il girino deve poter uscire facilmente dall'acqua. Abbassa il livello dell'acqua e inserisci pietre inclinate, sughero o piante galleggianti, in modo che possa arrampicarsi e non anneghi.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati possono essere molto piccoli e vanno nutriti ogni giorno con moscerini della frutta e minuscoli grilli, spolverati di calcio, finché non riescono a prendere cibo più grande. Tienili in un terrario di allevamento umido con piante e una ciotola d'acqua bassa.

Separa i giovani per taglia, perché il cannibalismo si verifica sia tra i giovani sia tra gli adulti. Meglio acquistare esemplari di media taglia che appena metamorfosati, perché sono molto più robusti. Non è documentato quanto rapidamente i giovani raggiungano la taglia adulta.

Salute ed errori comuni

R. caerulea è robusta, ma i problemi ricorrenti sono sempre gli stessi:

- Sovrappeso: troppo cibo provoca pliche di grasso sopra occhi e timpano e accorcia la vita. Controlla la plica sopra il timpano e nutri con moderazione.

- Infezioni della pelle: scolorimenti rossastri o bluastri e zone bianche, cotonose o fungine, soprattutto sul ventre inferiore, intorno alla cloaca e all'interno delle zampe posteriori, sono dovuti a batteri e funghi e richiedono un trattamento rapido.
- Problemi respiratori in caso di cattiva ventilazione.
- Convulsioni o tremori alle zampe durante la manipolazione sono un segnale d'allarme, spesso legato a carenza di calcio e vitamine.
- Il fungo chitridio (*Batrachochytrium dendrobatidis*) è presente nelle popolazioni selvatiche di rane australiane. Non liberare mai rane o girini in natura.

Una rana sana sta soprattutto nella parte alta del terrario, è robusta e muscolosa e ha un grande appetito. Una rana malata sta più spesso sul fondo e appare snella. Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi e isola l'animale se non sta bene.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.